

NATURALI O ADATTATI



Che ampia scelta 1. Il polacco Bartosz Bereszynski, 27 anni, partito da titolare LAPPRESSE; 2. Alex Ferrari, 25 anni LAPPRESSE; 3. Fabio Depaoli, 22 anni PEGASONEWS/SPORT; 4. Il norvegese Morten Thorsby, 23 anni, adattato come terzino LAPPRESSE; 5. Il colombiano Jeison Murillo, 27 anni, schierato titolare contro la Juventus al Ferraris LAPPRESSE

Samp, che traffico a destra Cinque uomini per una maglia

Dopo Bereszynski promossi Ferrari, Depaoli, Thorsby e Murillo
Nel ruolo di esterno basso c'è abbondanza per il tecnico Ranieri

di Filippo Grimaldi - GENOVA

C'è traffico sulla corsia di destra. Mai come in questo momento la Sampdoria di Claudio Ranieri ha avuto a disposizione tante opzioni per il ruolo di esterno basso. I numeri, in tal senso, parlano chiaro, ma la curiosità sta nel fatto che molte soluzioni sono arrivate - quasi casualmente - in corso d'opera. Bereszynski, ad esempio, il *titolarissimo* nel ruolo, ha iniziato la stagione e si è tenuto stabilmente la maglia mettendo insieme sino ad oggi ben nove gare (su diciassette) in quel ruolo. Il polacco, sulla via del recupero dopo un intervento per una lesione del menisco esterno del ginocchio destro, effettuato il 20 novembre scorso in patria in seguito a un infortunio subito con la sua nazionale, ha effettuato in Polonia la prima fase della rieducazione ed ha già fatto ritorno in Italia. Per lui, però, a differenza dei compagni, questa settimana di pausa comporterà il proseguimento dell'attività di recupero, che dovrebbe permettergli di tornare a disposizione del tecnico romano per la prima gara del 2020.

Metto la freccia

Il difensore polacco, sotto la gestione Di Francesco, aveva giocato in quel ruolo le prime due gare contro Lazio e Sassuolo, prima di essere sostituito soltanto una volta da Ferrari nella trasferta di Napoli, con Bartosz avanzato come esterno destro alto. Un test che aveva

L'infortunio Bartosz sta svolgendo la rieducazione al ginocchio destro

Il norvegese Thorsby è la rivelazione della prima fase della stagione

messo in mostra le doti del giovane difensore riscattato in estate dal Verona, che da lì in poi, gara dopo gara, aveva iniziato a conquistarsi il suo spazio sempre più ampio in squadra. Bereszynski s'era poi ripreso stabilmente il posto in difesa sino alla trasferta di Bologna (nona giornata), la gara numero due della gestione-Ranieri. Il quale ben presto aveva capito le doti di Ferrari (modifica numero uno) spostandolo stabilmente al centro della difesa in coppia con Colley, relegando un Murillo poco convincente in panchina. Lì è iniziata la scalata di Depaoli (modifica numero due), schierato come vice-Bere contro Lecce e Spal.

L'evoluzione

Tuttavia, in una sorta di nuovo capitolo della stessa storia, Ranieri ha avuto l'illuminazione: Depaoli (che da terzino ha giocato titolare in tre partite)

spingeva tanto (e bene) sulla fascia, da meritarsi un... avanzamento di posizione. L'infortunio di quest'ultimo a fine primo tempo della gara casalinga contro l'Udinese ha però costretto a una nuova modifica, visto che nel frattempo s'era fermato pure Bereszynski, tuttora ai box. Il resto è storia quasi di oggi, con l'innesto - neppure troppo a sorpresa - del norvegese Thorsby, ormai famoso per essere il vero «uomo per tutte le stagioni» nella rosa blucerchiata. Morten, sino ad oggi, ha messo insieme pure lui tre gare da titolare in quella posizione, contro Cagliari, Parma e Genoa (soltanto nel primo tempo) in occasione dell'ultimo derby.

Ci sono anch'io

E qui, a sorpresa, ecco l'ultima invenzione del normalizzatore Ranieri. Dopo avere perso Ekdal, messo k.o. da un pestone di Schone, il tecnico ha piazzato a sorpresa Murillo esterno basso di destra, riprendendo la mossa (da titolare, stavolta) con il colombiano nell'undici base contro la Juventus a Marassi. Insomma, non è un ingorgo vero e proprio, ma un'abbondanza che può solo fare bene ed apre nuovi orizzonti per la Sampdoria, già a partire dalle ultime due giornate dell'andata. In cinque per una maglia: dietro, ormai, non c'è davvero più posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'41"


Lungo corso Claudio Ranieri, 68 anni, ha guidato la Sampdoria nelle ultime dieci gare di campionato LAPPRESSE

La società

Assemblea degli azionisti Il vertice del club resta invariato



Al vertice Massimo Ferrero, 68 anni

I NUMERI

9

Le gare da titolare come terzino destro di Bartosz Bereszynski in questi primi 17 turni di campionato

3

Le presenze da titolare come esterno basso a destra di Fabio Depaoli e Morten Thorsby. Solo una presenza per Alex Ferrari e Jeison Murillo

Tutto secondo le previsioni. L'assemblea degli azionisti blucerchiati che si è tenuta ieri a Roma in prima convocazione, non ha portato ad alcuna modifica nei ruoli apicali del club, lasciando dunque invariata la composizione del Consiglio di Amministrazione, dove nulla cambia a livello di cariche: cioè, con Massimo Ferrero presidente e l'avvocato Antonio Romei alla vicepresidenza. L'assemblea, alla quale ha presenziato anche il direttore operativo della società di Corte Lambruschini, Alberto Bosco, ha svolto semplici adempimenti burocratici, ratificando della modifica di un articolo dello statuto.

Pieni poteri

Non hanno per ora trovato conferma le ipotesi di un possibile scorporo delle deleghe al vertice della Samp, eventualmente con l'inserimento della figura di un nuovo amministratore delegato. Ciò non toglie che, soprattutto in vista del mercato di gennaio, verrà posta grande attenzione da parte della società al bilancio, evitando quindi operazioni eccessivamente onerose. E, comunque, la prima mossa - per un semplice discorso numerico: ventisette elementi in rosa sono molti, forse troppi considerando che la squadra è fuori dalla coppa Italia - potrebbe essere quella di lasciar partire quei giocatori sin qui meno utilizzati, come Rigoni, Maroni e Regini. I primi due, in particolare, arrivati in estate, hanno per adesso reso al di sotto delle attese.

fi.gri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STORIA DEL CAMPIONATO PIÙ BELLO DEL MONDO

UN LIBRO PER RIPERCORRERE E CELEBRARE L'EPOPEA LEGGENDARIA DELLA SERIE A

Dal primo campionato ufficiale vinto dall'Ambrosiana Inter alla Juventus dei record, passando per il Grande Torino, l'incredibile favola del Cagliari di Gigi Riva, il Verona di Bagnoli, il Milan degli immortali, il Napoli di Maradona, la Sampdoria dei gemelli del gol Vialli e Mancini, gli scudetti di Bologna, Lazio e Roma. 90 anni di partite indimenticabili e campioni leggendari in un libro che ripercorre la straordinaria storia della Serie A dalla nascita del girone unico ad oggi.

IL VOLUME È IN EDICOLA A €12,99*

1A

Prenota la tua copia e ritirala in edicola su PrimaEdicola.it/gazzetta

ACQUISTA ONLINE LA COLLANA **STORIA**

o acquistala online su GazzettaStore.it

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita